



INAUGURAZIONE

23 APRILE
SALA CONSILIARE
h. 21

INVITO



COMUNE DI OSTIGLIA

ISTITUTO SUPERIORE *GALILEO GALILEI*

ASSOCIAZIONE CULTURALE *IL DIALOGO*

INFO:

Liceo Galilei - 0386/802441

Comune Ufficio Cultura - 3204314797

COMUNE DI OSTIGLIA
ISTITUTO SUPERIORE
Galileo Galilei
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Il Dialogo

MOSTRA
FOTOGRAFICA E
DOCUMENTARIA

TOMASO MONICELLI
GIORNALISTA E SCRITTORE

e

ARNOLDO MONDADORI

OSTIGLIA:
MUSEO DELLA FARMACOPEA
23 APRILE-2 MAGGIO 2010
ORARI: TUTTI I GIORNI
h. 16,30-19

PER LE SCUOLE ANCHE LA MATTINA SINO AL
5 MAGGIO.

TOMASO MONICELLI—GIORNALISTA E SCRITTORE—E ARNOLDO MONDADORI

DA VENERDÌ 23 APRILE A DOMENICA 2 MAGGIO

TOMASO MONICELLI

Nato a Ostiglia il 10 febbraio 1883, morto a Roma, 25 maggio 1946, è stato un giornalista e drammaturgo. Di modeste origini familiari, militò fra le file del movimento operaio. Prediligeva l'impegno pubblicista, ma sin da giovane fu pure l'autore di opere drammatiche (*Il Viandante* - 1907 -, *Il bivacco* - 1908 -, ecc.). Fu caporedattore a Milano nel 1904 de "Avanguardia socialista", organo del sindacalismo socialista rivoluzionario.

Fu dal 1905 al 1907 critico letterario e teatrale all'"Avanti!". Da posizioni moderate si allontanò a poco a poco dal socialismo. Nel 1909 e 1910 fondò e diresse a Milano "Il Viandante", settimanale politico-culturale.

Si avvicinò al nazionalismo e divenne prima della Guerra caporedattore del quotidiano "L'idea Nazionale". Successivamente diresse il "Giornale di Roma" e "Il Tempo" (1923-25). Nel 1923 è direttore de "Il Resto del Carlino" fino al 1925. **Attacò il fascismo per il delitto Matteotti e fu quindi costretto al silenzio**.

Oltre che drammaturgo, fu scrittore, traduttore, direttore dell'Istituto per i drammi di D'Annunzio nonché direttore della prima rivista italiana di cinema, "Penombra". Fra le tante raccolte di novelle, ricordiamo *Aia Madama* e *Le novelle del mio paese*. Tra le fiabe *Nullino e Stellina*. Scrisse *Il Viaggio di Ulisse*, ancor oggi pubblicato. Conobbe Arnoldo Mondadori nel 1909 ad Ostiglia, ed insieme crearono "La Scolastica", quella che poi divenne la grande casa editrice Mondadori. La sorella, Andreina, si sposò con lo stesso Mondadori nel 1913.

MOSTRA

FOTOGRAFICA

DOCUMENTARIA

Museo della farmacopea

(Ingresso dalla Sala Consiliare)

TUTTI I GIORNI

h. 16,30—19

**Per le scuole anche la
mattina - sino al 5 maggio -
su prenotazione:**

Liceo Galilei: 0386/802441

Comune di Ostiglia 320314797

ARNOLDO MONDADORI

Arnoldo Mondadori, nato a Poggio Rusco il 2 novembre 1889, Arnoldo inizia a lavorare in una drogheria. Comincia, così, un'attività a diretto contatto con la gente. Passa tuttavia ben presto a lavorare come tipografo (1907 "La Sociale") e realizza la sua prima pubblicazione (il foglio socialista "Luce"), dando inizio all'attività che lo renderà famoso in Italia e nel mondo.

Nel 1909 conosce Tomaso Monicelli, ad Ostiglia reduce da un trionfante esordio teatrale, e con l'appoggio e la consulenza dell'amico nel 1912 fonda "La Scolastica", embrione di quella che diventerà la casa editrice Arnoldo Mondadori Editore. Conosce anche la sorella di quest'ultimo, Andreina, che sposerà nel 1913. Come detto, la storia della Mondadori inizia, a Ostiglia, con la pubblicazione nel 1907 del periodico socialista *Luce!* e poi con la pubblicazione del primo libro, *Aia Madama*, appunto di Tomaso Monicelli, nel 1912; viene anche creata la prima collana, *La Lampada*, che è dedicata alla letteratura per l'infanzia. Nel 1919 avviene il trasferimento della casa editrice a Milano. Nel 1933 esce la prestigiosa collana *Medusa* i cui libri con la copertina profilata di verde diventano subito un oggetto di culto per i lettori italiani. Nel 1965 la Mondadori dà vita ad una rivoluzione, quella degli **oscar**. Per la prima volta i libri, in formato tascabile e a un prezzo accessibile a tutti, si compravano in edicola, ogni settimana un titolo. Fu un grande successo commerciale. La Mondadori è ora una delle maggiori case editrici internazionali. Nel 1968 Arnoldo lascia la presidenza della casa editrice al figlio Giorgio. muore a Milano l' 8 giugno 1971.

La sede della tipografia ostigliese (ora Palazzina Mondadori) in Via Gramsci, è stata restaurata ed ospita la Biblioteca personale di Arnoldo, composta da